



Università
degli Studi di
Messina

DIPARTIMENTO DI MEDICINA
CLINICA E SPERIMENTALE

CORSO DI STUDIO INFERMIERISTICA VERBALE DELLA RIUNIONE PER VIA TELEMATICA CON L'ORDINE DELLE PROFESSIONI INFERMIERISTICHE

In data 01 dicembre 2020 alle ore 15:00, si è svolto un incontro per via telematica, su piattaforma teams, tra rappresentanti del CdS Infermieristica dell'Università di Messina e rappresentanti dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche (OPI) di Messina.

Hanno partecipato il prof. Francesco Luzza, coordinatore del CdS Infermieristica, il dott. Antonino Trino, presidente OPI di Messina, la prof.ssa Concetta Crisafulli, docente e vice-coordinatore del CdS Infermieristica, la dott.ssa Domenica Calatozzo, docente del CdS Infermieristica - SSD MED/45, il dott. Antonino Ferrera, docente del CdS infermieristica - SSD MED/4 - e consigliere OPI di Messina, il dott. Salvatore Finocchio, docente del CdS infermieristica - SSD MED/45 - e consigliere OPI di Messina, la dott.ssa Vera Gregoli laureata in Infermieristica (a.a.2018/19) in atto in servizio presso AOU "G. Martino" di Messina, il dott. Salvatore Lo Miglio laureato in Infermieristica (a.a.2018/19) in atto in servizio presso AOU "G. Martino" di Messina, il dott. Nunzio Matteo Zola laureato in Infermieristica (a.a.2019/20) in atto in servizio presso Casa di Cura Basile (CT), le studentesse Alessia Affè e Deborah Giudice iscritte al III anno del CdS Infermieristica, rappresentanti degli studenti.

In apertura il prof. Luzza ha salutato i presenti e ha ricordato le finalità della riunione volta soprattutto a evidenziare gli aspetti che caratterizzano l'ingresso nel mondo del lavoro da parte dei laureati in Infermieristica e, quindi, individuare possibili strategie nell'iter formativo che possano preparare al meglio gli studenti per la futura attività lavorativa.

Il prof. Luzza ha quindi ceduto la parola al dott. Salvatore Lo Miglio che ha sottolineato come le difficoltà naturalmente correlate con l'inizio dell'attività lavorativa, legate soprattutto alla necessità di assunzione diretta delle responsabilità lavorative, siano state superate pienamente e in tempi brevi grazie al percorso formativo universitario effettuato in maniera scrupolosa e attenta. La dott.ssa Gregoli ha condiviso l'opinione del collega ed entrambi i laureati hanno sottolineato che la buona conoscenza delle discipline di base e le nozioni mediche, acquisite durante il corso, si sono rivelate fondamentali per superare le difficoltà correlate con l'assunzione diretta di responsabilità imposta dall'attività lavorativa Dichiarazioni analoghe anche da parte del dott. Zola, laureato da pochi giorni e già in servizio presso una casa di cura; in particolare, con l'inizio dell'attività lavorativa, il dott. Zola ha avuto modo di confrontarsi con colleghi che hanno conseguito la laurea presso altri atenei e ha fatto risaltare come il livello di preparazione conseguito presso l'Ateneo di Messina gli abbia conferito sufficiente sicurezza e consentito un buon livello di autonomia nell'espletamento del proprio lavoro. Nel corso della discussione, sono state evidenziate anche le notevoli differenze riscontrate tra i diversi ambiti lavorativi nei quali i professionisti hanno maturato la loro esperienza: organizzazione del lavoro, assunzione di responsabilità e mansioni lavorative in una RSA o in una casa di cura privata sono profondamente differenti rispetto a quelle di una struttura pubblica.

I rappresentanti degli studenti hanno espresso il loro rammarico per le difficoltà incontrate nel corrente anno accademico legate soprattutto alla pandemia, con l'impossibilità di svolgere regolarmente il tirocinio pratico, e alla tardiva assegnazione degli incarichi di insegnamento; al

tempo stesso, però, hanno segnalato la disponibilità mostrata da tutti i docenti del CdS nell'intento di superare tutte le criticità e aiutare gli studenti nel loro percorso formativo.

La dott.ssa Calatizzo, ha ricordato gli sforzi effettuati per consentire lo svolgimento del tirocinio pratico in occasione dell'emergenza sanitaria, e ha sottolineato come l'effettuazione "in presenza" di tale attività rimanga indispensabile per una adeguata formazione degli studenti.

I dottori Ferrera e Finocchio, intervenuti nella duplice veste di docenti del CdS e di rappresentanti del Consiglio dell'Ordine Professionale, hanno entrambi sottolineato l'importanza fondamentale dell'attività di tutoraggio nell'assistenza allo studente nell'ambito dello del tirocinio pratico. I tutor hanno un ruolo fondamentale nel trasmettere le nozioni teorico-pratiche connesse con l'assistenza al paziente, indicare le opportune norme comportamentali e incentivare l'ampliamento delle conoscenze. È stato sottolineato come tali obiettivi potrebbero essere raggiunti più facilmente e in maniera più completa grazie alla presenza in numero ottimale degli studenti nei reparti e negli ambulatori. Su tale argomento è intervenuto il prof. Luzza, coordinatore del CdS, che ha ipotizzato la possibilità di convenzioni tra l'Università e strutture del territorio per far svolgere il tirocinio pratico agli studenti anche in ambulatori e reparti esterni al Policlinico Universitario, ampliando in tal modo la possibile offerta formativa; chiaramente, per garantire la qualità della formazione, sarà indispensabile un attento monitoraggio dell'attività che i tutor svolgeranno in ambito territoriale. Su tale argomento è intervenuta anche la prof.ssa Crisafulli che ha chiesto al dott. Trino come l'OPI si ponesse nei confronti dell'argomento, sottolineando la presenza delle diverse attività di tirocinio nei tre anni e l'importanza di una crescita "pratica" graduale atta a coprire il più possibile eventuali scenari lavorativi futuri. Il dott. Trino, presidente dell'Ordine Professionale, ha sottolineato la bontà della proposta di inserire strutture territoriali nella rete formativa perché ciò consentirebbe allo studente di conoscere realtà lavorative differenti da quella universitaria; al tempo stesso, ha suggerito di scegliere strutture adeguate e soprattutto tutor motivati cui affidare gli studenti, concordando con la necessità di monitorare continuamente la qualità della formazione dello studente nell'ambito extra universitario. In particolare, secondo il presidente dell'OPI, la formazione di base dovrebbe restare di pertinenza dei docenti universitari, ricorrendo alla formazione extra universitaria per percorsi mirati alla formazione dello studente da effettuarsi in alcuni ambiti di eccellenza. Il presidente, infine, ha ricordato come il momento di emergenza sanitaria che stiamo attraversando abbia avuto dei risvolti positivi sul piano occupazionale, favorendo una pronta immissione nel mondo del lavoro dei laureati in Infermieristica.

Al termine della ampia discussione, alle ore 16:20, il prof. Luzza ha ringraziato i partecipanti per i contributi e per la attiva partecipazione, e ha auspicato la possibilità di una nuova riunione nella quale invitare anche rappresentanti della sanità del territorio.

Messina, 01 dicembre 2020

Prof. Francesco Luzza
Coordinatore CdS Infermieristica
Università degli Studi
Messina

